



**IL PROGETTO**

«Salubrix» con A2A, Comune, UniBs, Consulta per la Pace e Medicus Mundi

# BRESCIA IN CAMPO IN MOZAMBICO PER PORTARE L'ACQUA POTABILE

**DANIELA ZORAT**

**G**estione dell'acqua potabile e dei rifiuti nella città africana di Maxixe, in Mozambico, dal 2026, saranno seguiti dal progetto «Salubrix» promosso da una rete di realtà bresciane - a cominciare dal Comune, da A2A, Università degli studi, Consulta per la Pace e Medicus Mundi - che ha partecipato a un bando dell'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo sviluppo da 1,9 milioni di euro, per 36 mesi. **Brescia** porterà le sue buone pratiche, le competenze e il know how maturati negli anni in ambiti che l'hanno sempre vista all'avanguardia. E questo grazie a una vera «coprogettazione istituzionale e territoriale» e di «forte relazione tra città nell'ottica di uno sviluppo della fiducia e della cooperazione internazionale grazie alle quali si può costruire la pace» ha affermato il presidente del Consiglio comunale Roberto **Rossini**. Con Salubrix si intende efficientare il sistema di approvvigionamento idrico in un contesto in cui il 36% della popolazione non ha accesso all'acqua potabile sicura. A Maxixe (159mila abitanti) le fonti di acqua sono 69, 18 i pozzi a pompa manuale e grande è la dispersione nella rete di distribuzione (50%). Si procederà quindi con la creazione di un laboratorio di analisi che controllerà la qualità dell'acqua. Quanto alla raccolta dei rifiuti solo due quartieri su 19 godono di questo servizio, ma i mezzi sono scarsi e arretrati e tutti gli scarti vengono conferiti in una enorme discarica a cielo aperto dove si

sviluppano spesso incendi.

L'obiettivo cui si punta è quello della salute della popolazione, che si potrà realizzare grazie all'ampliamento della rete idrica, a un sistema di dosaggio del cloro e alla messa in funzione del laboratorio di analisi, provvedendo però anche alla formazione del personale che vi lavorerà. Per la gestione dei rifiuti sarà messa in sicurezza la discarica con una recinzione e un accesso controllato; quindi saranno acquistati mezzi e attrezzature per il sistema di raccolta, promuovendo una sorta di differenziazione - laddove possibile - dell'immondizia per un corretto smaltimento. Medicus Mundi provvederà a sensibilizzare i residenti sui temi più strettamente legati alla salute. «Il tutto in un'ottica di collaborazione tra eguali - ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali Marco **Fenaroli** - perché queste popolazioni hanno bisogno di esser sostenute verso l'autonomia». Il progetto Salubrix di Comune e Medicus Mundi è arrivato ottavo tra le 114 proposte validate dal Ministero di cui sono state finanziate solo in 24. A illustrarlo, oltre agli amministratori, anche Massimo Chiappa, direttore dell'organizzazione internazionale, Filippo Agazzi per le società di A2A aderenti, Sabrina Sorlini, docente al Dicatam (Dipartimento di Ingegneria Civile Ambiente Territorio Architettura e Matematica) di UniBs, ed Elisa Da Silva Guimaraes, responsabile del progetto per MM.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



174780